TRENTINO RISCOSSIONI SPA

BILANCIO 2016

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede in via Romagnosi, 11A - 38122 TRENTO (TN) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione anno 2016

Signori soci,
di seguito vengono illustrati nel dettaglio i principali accadimenti, i progetti ed i risultati ottenuti nell'esercizio 2016.
Si evidenzia innanzitutto la crescita dei servizi correlati agli affidamenti effettuati dagli Enti trentini soci in particolare nel settore della Riscossione Coattiva; quasi tutti gli Enti del territorio provinciale hanno affidato a Trentino Riscossioni questa attività, estremamente delicata e complessa.
Le novità legislative rappresentano, per la Società, una continua sfida in quanto gli adeguamenti normativi comportano uno sforzo organizzativo non indifferente sia sotto l'aspetto giuridico/legale che in riferimento agli interventi in ambito informatico/procedurale.
Analogamente ai precedenti esercizi, l'operare in un contesto economico/finanziario sfavorevole ormai da molti anni, crea evidenti difficoltà: ciò determina un ulteriore incremento dei mancati pagamenti e, di conseguenza, delle operazioni di riscossione coattiva e delle richieste di rateazione.
Il risultato d'esercizio è stato conseguito con un rigoroso e attento contenimento dei costi in ogni settore e attività, grazie anche al parziale slittamento al 2017 delle assunzioni previste per il 2016.
E' necessario ricordare ancora una volta che l'intensità della crescita impone adeguate risposte agli impegnativi progetti e alla realizzazione di ancor più avanzate e qualificate condizioni di rapporto con i cittadini e con gli enti sul territorio.

Andamento del settore

L'attività di gestione delle entrate locali da parte delle società pubbliche, sia essa estesa alla totalità del processo o limitata alla sola riscossione, è qualificabile, alla luce delle più recenti normative, come funzione pubblica/amministrativa.
Per spiegare meglio la criticità delle funzioni svolte, è opportuno fare le seguenti

considerazioni.

In primo luogo occorre evidenziare l'estrema difficoltà che deriva dalla normativa di riferimento, complessa, in continua evoluzione e talvolta fonte di ambiguità in quanto contraddittoria. Il contesto nel quale la società opera si pone al centro di tre diversi sistemi normativi, ciascuno di essi particolarmente critico e mutevole:

- l'ordinamento in materia di società pubbliche: disciplina in materia di contratti pubblici, contabilità pubblica (nei rapporti finanziari con gli enti locali di riferimento), riservatezza dei dati, trasparenza e pubblicità, disciplina civilistica in materia di procedure esecutive;
- l'ordinamento costituito dalle norme tributarie locali, sia in riferimento alla riscossione ordinaria e coattiva che per l'attività di gestione e di accertamento;
- l'ordinamento in materia di riscossione, le cui norme sono storicamente pensate ed emanate con riferimento all'ipotesi della riscossione erariale, da sempre più vicina alla 'competenza' ed alla attenzione del legislatore. Ciò produce l'effetto di rendere difficilmente compatibili tali norme con l'applicazione e l'estensione all'attività di riscossione locale.

In secondo luogo, occorre sottolineare come l'attività abbia intrinseca natura sensibile e critica, in relazione al contenzioso giurisdizionale e alla "vicinanza" territoriale rispetto ai contribuenti coinvolti.

Da ultimo va rilevato che, a partire dal primo luglio 2017, Equitalia verrà sostituita da "Agenzia delle entrate – riscossione".

Andamento della gestione

L'esercizio si chiude con un utile netto pari a 315.900 Euro; l'utile è dovuto, come sopra riportato, ad un rigoroso e attento contenimento dei costi in ogni settore compreso quello riferito al personale.

E' proseguito lo sforzo della società, in sinergia con il Comitato di Indirizzo e la Provincia Autonoma di Trento, di contenere al massimo le tariffe dei servizi offerti per gravare il meno possibile sugli Enti soci, in un momento di grande difficoltà per tutte le pubbliche amministrazioni. Rimane l'obiettivo primario di offrire servizi sempre più innovativi e di elevata professionalità, cercando di mantenere un sostanziale equilibrio economico finanziario.

Il grande sforzo profuso dalla struttura dedicata, in collaborazione con i fornitori informatici, è finalizzato ad una impostazione delle procedure di riscossione che deve poter essere modificata in qualsiasi momento sia in relazione alle novità normative sia

in relazione all'eventuale richiesta degli Enti soci di procedere alla riscossione di nuove entrate. La società ha provveduto inoltre a sviluppare dei piccoli applicativi che, a corollario del sistema di riscossione, rendono più efficiente ed automatizzato il lavoro della struttura e provvedono a fornire report e statistiche agli enti soci favorendoli nella loro attività.

Nell'esercizio 2016 il settore Entrate Provinciali si è occupato in via ordinaria della riscossione e della gestione dei seguenti tributi provinciali: Tassa Automobilistica Provinciale, Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione, di iscrizione e di annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT), Tributo speciale per il deposito in discarica e per le altre forme di smaltimento dei rifiuti solidi, Addizionale provinciale all'imposta sul consumo di energia elettrica, Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), Tassa Provinciale per l'abilitazione all'esercizio professionale, Tassa provinciale per il diritto allo studio universitario e Imposta Provinciale di soggiorno.

Le funzioni relative alle attività di accertamento, liquidazione e riscossione spontanea hanno comportato anche attività di promozione e controllo delle entrate oltre a quelle strettamente necessarie all'esercizio delle stesse quali provvedimenti di autorizzazione, sospensione e revoca alla riscossione, informazione e assistenza agli utenti, emissione di note di cortesia, avvisi bonari e ingiunzioni fiscali, gestione delle pratiche di rimborso, provvedimenti di sgravio, di sospensione e di discarico dei ruoli coattivi, accertamento con adesione, concessione di rateazioni, esercizio del potere di autotutela, conciliazione e contenzioso tributario instaurato avverso atti impositivi emessi dalla Società, insinuazioni al passivo ed eventuali adesioni alle procedure concorsuali.

Relativamente alle attività sopra descritte si rileva che sono state inviate oltre 295.000 note di cortesia e 46.000 avvisi bonari e che per consentire l'emissione delle ingiunzioni fiscali il settore ha predisposto oltre 32.770 posizione debitorie da riscuotere coattivamente. L'attività di front/back office e dello sportello virtuale dedicato alla tassa automobilistica che ha gestito 6.000 e-mail. Sono state, inoltre, evase 2.800 istanze di autotutela amministrativa e 1.800 istanze di rimborso ed emessi 2.000 atti/provvedimenti amministrativi.

Complessivamente, la riscossione ordinaria dei tributi provinciali gestiti dal settore ammonta a circa 134 milioni di Euro.

A decorrere dal 1° novembre 2015 la Provincia Autonoma di Trento, con l'art. 16-bis della L.P. n. 8/2002, ha istituito l'imposta provinciale di soggiorno ed ha emanato il regolamento di esecuzione del medesimo articolo con il D.P.P. 16 aprile 2015 n. 3-17/ Leg..

L'imposta è dovuta alla Provincia ed è incassata dai gestori delle strutture ricettive indicate dalla legge provinciale che assumono il ruolo di sostituto d'imposta ai sensi dell'art. 64 del D.P.R n. 600/1973; sono affidate a Trentino Riscossioni la riscossione, il controllo, il rimborso ed ogni altra attività di gestione del tributo, comprese le sanzioni amministrative.

L'istituzione dell'imposta ha determinato, nell'anno 2016, un forte impatto procedurale e organizzativo derivante dalle attività susseguenti alla fase di start-up, quali: supporto operativo ai gestori delle strutture ricettive, incontri con il Servizio Turismo, associazioni di categoria, aziende per il turismo e Consorzi Pro Loco. Il supporto e la formazione alle APT ed ai Consorzi Pro Loco si è concentrato in particolare per gli alloggi ad uso turistico, che sono stati assoggettati all'imposta provinciale di soggiorno da maggio 2016.

Riguardo al settore "entrate altri Enti" è proseguita la riscossione della tariffa rifiuti, del canone idrico, delle quote di iscrizione agli ordini professionali, e dell'Imis.

Di seguito le percentuali di incasso relative alla riscossione ordinaria le cui rate sono scadute entro il 30 novembre 2016, detraendo dal carico gli eventuali discarichi.

Entrata	Riscosso 2015	Riscosso 2016	Riscosso complessivo
Tariffa igiene ambientale	90,34%	91,42%	94,14%
Canone idrico	90,95%	86,01%	93,02%
Consorzio di bonifica	90,85%	90,32%	97,38%
Quote associative	95,19%	97,37%	98,78%

Nel corso del 2016, relativamente alla riscossione ordinaria, la società ha incassato sui propri conti correnti oltre 29 milioni di Euro.

La società ha proseguito con l'ampliamento dei servizi gestiti all'interno dal portale dei pagamenti "PagoSemplice": tale portale permette ai cittadini di pagare gli avvisi di pagamento emessi da Trentino Riscossioni e, previa registrazione o previo riconoscimento tramite carta provinciale dei servizi, di visualizzare i propri documenti pagati o da pagare. In particolare, ad inizio anno è stata attivata la sezione relativa all'imposto di soggiorno che ha permesso di presentare le comunicazioni e disporre i

relativi riversamenti in un'area riservata alle strutture.

Il collegamento al nodo nazionale è stato attivato, con largo anticipo rispetto a quanto previsto dalla normativa di riferimento, con tre tra i principali attori: Intesa san Paolo, Banche Popolari ed Unicredit.

L'attività svolta dal servizio accertamento e servizi al territorio ha mantenuto lo stesso trend di riscossioni degli anni precedenti pari a circa € 270.000.

I controlli e verifiche ICI/IMU riguardano comuni per i quali l'attività viene effettuata già da alcuni anni, pertanto l'attività di accertamento si è forzatamente concentrata su fattispecie in cui la probabilità di individuare evasioni di considerevole entità si è drasticamente ridotta. Si evidenzia che nel corso quarto trimestre 2016 sono stati sottoscritti due nuovi contratti per le verifiche e i controlli dei tributi IMU/IMIS.

Per quanto riguarda le verifiche e i controlli delle fattispecie "centrali idroelettriche", è proseguita l'attività di emissione degli avvisi di accertamento e anche quella, particolarmente complessa, di supporto ai contenziosi. L'attività ha generato l'emissione di 19 avvisi di accertamento per un valore complessivo di € 908.746. Quest'attività particolarmente complessa è stata seguita con precisione e professionalità e non è ancora conclusa a causa della mancata messa in atti delle rendite catastali definitive; è quindi necessario emettere solo gli avvisi soltanto con riferimento all'annualità a rischio prescrizione.

A tal riguardo particolare rilievo hanno assunto le costituzioni in giudizio, le conseguenti pubbliche udienze e le attività legate alla composizione stragiudiziale delle vertenze. Nel corso del 2016 la commissione tributaria di primo grado di Trento ha emesso 4 sentenze, di cui una a favore di parte ricorrente (società di erogazione energia elettrica), mentre la commissione tributaria di secondo grado di Trento ha emesso 4 sentenze, di cui solo una a favore di parte ricorrente. In seguito al deposito delle sentenze di primo e di secondo grado Trentino Riscossioni ha supportato i Comuni per la costituzione in giudizio in appello e in cassazione.

I ricorsi ancora pendenti sono circa 30 (7 depositati nel 2016) ai quali si aggiungono 8 appelli (4 depositati nel 2016) presso la commissione tributaria di secondo grado. In due casi è prevista una dilatazione dei tempi delle vertenze a causa dei ricorsi di tutte le controparti anche sulla determinazione della rendita catastale.

Nel corso del 2016 è stato rinnovato il contratto per il servizio di ricerca evasione della tariffa rifiuti TIA/TARES/TARI per il comune di Rovereto. L'attività di verifica delle superfici è stata studiata nell'ottica di migliorare le criticità riscontrate nelle precedenti

esperienze, a fine esercizio è stata esternalizzata l'attività di misurazione delle planimetrie catastali e il modello organizzativo può ora considerarsi a regime.

L'attività di full service è proseguita con ottimi riscontri anche nel 2016. Tale attività può dirsi ormai consolidata ed ha prodotto risultati significativi come, ad esempio, la creazione e la gestione della banca dati IMIS per i comuni e per le gestioni associate che lo hanno richiesto. Nel corso del 2016 si è cercato di ridurre le prestazioni presso le sedi comunali e aumentare il lavoro svolto presso la sede di Trentino Riscossioni con l'ausilio di collegamenti telematici ai server della gestione associata. L'attività di "full service" è terminata al 31/12/2016 in quanto, dal primo gennaio 2017, sono state attivate le gestioni associate obbligatorie dei servizi comunali.

Nel corso dell'esercizio, relativamente alla riscossione pre-coattiva e coattiva, la Società ha incassato sui propri conti oltre 6.200.000 Euro ed ha inviato ai Contribuenti, circa 11.000 intimazioni/messa in mora, oltre 39.000 ingiunzioni di pagamento e quasi 9.000 tra preavvisi ed iscrizioni di fermo amministrativo.

Come da normativa, inoltre, sono state inviate diverse migliaia di solleciti post-ingiunzione che, anche quest'anno, hanno incrementato gli incassi di una percentuale superiore a quanto inizialmente prevedibile (anche in considerazione del fatto che l'invio del sollecito avviene tramite posta ordinaria) e sono stati eseguiti alcuni pignoramenti presso terzi.

Sono ancora aumentate le richieste di dilazione del debito, nonché i provvedimenti di revoca delle stesse causate dal mancato pagamento di una o più rate concesse nei piani di dilazione (in totale sono stati gestiti oltre 3.000 atti nel solo anno 2016): tali dilazioni e revoche hanno comportato un importante dispendio di tempo, dovuto alla gestione dell'iter, non totalmente automatizzabile, previsto per le concessioni, comunicazioni e controllo dei regolari pagamenti delle rate concesse.

Per mancanza di organico, inoltre, il pignoramento diretto di stipendi e pensioni non è stato riattivato (essendo puntuale e non automatizzabile, se non in piccola parte).

Da rilevare inoltre che, fin dai primi mesi dell'anno, una parte delle risorse è stata dedicata alla verifica dei ritorni dei documenti notificati con messi Comunali nel 2015 e, parallelamente, al controllo puntuale delle "nuove" prescrizioni, condizionate anche dal doppio invio relativo alle ingiunzioni della tassa auto: questo ha portato, per le posizioni la cui notifica non è andata a buon fine, alla ricerca del domicilio fiscale aggiornato per la rispedizione dell'atto intimativo/ingiuntivo. In caso invece di indirizzo invariato rispetto a quello della prima notifica, è stata utilizzata la procedura di "notifica tramite

messi Comunali/ufficiali giudiziari": ciò ha prodotto un'interazione massiva con le strutture coinvolte, in particolare con il tribunale di Trento il quale, sostituendo dal 2015 integralmente il Comune di Trento per le attività in città, è stato interessato da oltre 1.100 richieste di notifica. In totale, i documenti coinvolti da rispedizione o da notifica con messi/ufficiali sono stati oltre 8.000.

Gli Enti gestiti nella fase coattiva, per almeno una tipologia di tributo/entrata, sono stati nel 2016 quasi 200.

Per quanto concerne il servizio di gestione delle Sanzioni Amministrative nel corso del 2016 è proseguita l'attività di affinamento delle procedure, nei limiti consentiti dalle risorse disponibili. Per quanto concerne la notificazione via PEC con firma digitale, si è iniziato a lavorare per implementare l'acquisizione automatica delle PEC dalla banca dati di Infocamere.

Permangono le difficoltà nel mantenimento di standard operativi di qualità, in quanto l'organico è stato adeguato solamente a maggio.

È iniziata l'attivazione del servizio per due nuovi Enti: il comune di Cembra Lisignago e il Comune di Cavedine.

Complessivamente sono state gestite quasi 100.000 violazioni; di seguito i dati più significativi:

Comandi Polizia Locale	**Violazioni Accertate 2015**	**Violazioni Accertate 2016**	**Differenza accertato 2015/2016**	**Violazioni incassate 2016**	**% incasso**
Alta Vallagarina	183	113	- 70	102	90,27%
Alta Valsugana	5.225	5.170	- 55	4.637	89,69%
Alto Garda e Ledro	7.461	10.004	2.543	8.391	83,88%
Mezzana	176	166	- 10	97	58,43%
Primiero	369	545	176	497	91,19%
Rotaliana – Königsberg	3.610	3.899	289	3.453	88,56%
Rovereto e Valli del Leno	9.911	9.424	- 487	8.459	89,76%
Trento-Monte Bondone	41.767	40.920	- 847	35.903	87,74%
Valsugana e Tesino	15.244	22.753	7.509	14.473	63,61%
Valle del Chiese	694	934	240	730	78,16%
Totali	**84.640**	**93.928**	**9.288**	**76.742**	**81,70%**

La percentuale di incasso è calcolata sul numero delle sanzioni pagate.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	*31/12/2016*	*31/12/2015*
Ricavi delle vendite	3.555.644	3.463.955
Produzione interna	0	0
Valore della produzione operativa	**3.555.644**	**3.463.955**
Costi esterni operativi	(1.903.137)	(1.670.405)
Valore aggiunto	**1.652.507**	**1.793.550**
Costi del personale	(1.706.435)	(1.685.673)
Margine Operativo Lordo	**(53.928)**	**107.877**
Ammortamenti e accantonamenti	(288.055)	(232.504)
Risultato Operativo	**(341.983)**	**(124.627)**
Risultato dell'area accessoria	794.558	608.158
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	2.830	4.623
Ebit normalizzato	**455.405**	**488.154**
Risultato dell'area straordinaria	0	0
Ebit integrale	**455.405**	**488.154**
Oneri finanziari	0	(255)
Risultato lordo	**455.405**	**487.899**
Imposte sul reddito	(139.505)	(212.805)
Risultato netto	**315.900**	**275.094**

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	**31/12/2016**	**31/12/2015**
Margine primario di struttura	3.248.334	2.991.874
Quoziente primario di struttura	24,95	40,25
Margine secondario di struttura	4.047.917	3.475.661
Quoziente secondario di struttura	30,84	46,60

Indici sulla struttura dei finanziamenti	**31/12/2016**	**31/12/2015**
Quoziente di indebitamento complessivo	1,87	2,10
Quoziente di indebitamento finanziario	0,00	0,00

Stato Patrimoniale per aree funzionali	**31/12/2016**	**31/12/2015**
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	9.724.103	9.506.997
- Passività Operative	(6.340.112)	(6.438.904)
Capitale Investito Operativo netto	0	0
Impieghi extra operativi	0	0
Capitale Investito Netto	**3.383.991**	**3.068.093**

FONTI		
Mezzi propri	3.383.991	3.068.093
Debiti finanziari	0	0
Capitale di Finanziamento	**3.383.991**	**3.068.093**

Indici di redditività	**31/12/2016**	**31/12/2015**
ROE netto	9,34%	8,97%
ROE lordo	13,46%	15,90%
ROI	7,58%	2,50%
ROS	-9,62%	-3,60%

Stato Patrimoniale finanziario	**31/12/2016**	**31/12/2015**
ATTIVO FISSO	**135.657**	**76.219**
Immobilizzazioni immateriali	3.933	4.326
Immobilizzazioni materiali	7.639	11.013
Immobilizzazioni finanziarie	124.085	60.880
ATTIVO CIRCOLANTE	**9.588.446**	**9.430.778**
Magazzino	0	0
Liquidità differite	1.691.108	1.387.207
Liquidità immediate	7.897.338	8.043.571
CAPITALE INVESTITO	**9.724.103**	**9.506.997**
MEZZI PROPRI	**3.383.991**	**3.068.093**
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000
Riserve e utile	2.383.991	2.068.093
PASSIVITA' CONSOLIDATE	**799.583**	**483.787**
PASSIVITA' CORRENTI	**5.540.529**	**5.955.117**
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	**9.724.103**	**9.506.997**

Indicatori di solvibilità	**31/12/2016**	**31/12/2015**
Margine di disponibilità (CCN)	4.047.917	3.475.661
Quoziente di disponibilità	1,73	1,58
Margine di tesoreria	4.047.917	3.475.661
Quoziente di tesoreria	1,73	1,58

L'importo complessivo incassato sui conti della Società è stato pari ad Euro 165.608.142; di seguito il dettaglio degli importi con il raffronto con l'anno precedente:

Descrizione	2016	2015	Variazione
Tariffa igiene ambientale	€ 15.049.763	€ 15.571.156	(€ 521.393)
Canone idrico	€ 2.751.803	€ 1.422.544	€ 1.329.259
Sanzioni Codice della Strada	€ 5.161.211	€ 5.301.175	(€ 139.964)
Opera Universitaria	€ 2.768.040	€ 2.762.567	€ 5.473
Abilitazione alla professionale	€ 24.638	€ 30.675	(€ 6.037)
Addizionale energia elettrica	€ 34.587	€ 47.610	(€ 13.023)
Bollo auto	€ 99.124.099	€ 80.174.842	€ 18.949.257
Ingiunzioni Pat	€ 4.600.076	€ 4.889.962	(€ 289.886)
Intimazioni Pat	€ 638	€ 4.101	(€ 3.463)
Cosap provinciale e statale	€ 488.085	€ 632.448	(€ 144.363)
Esenzione bollo/diritto fisso	€ 24.340	€ 23.657	€ 683
Conferimento in discarica	€ 674.695	€ 702.566	(€ 27.871)
Imposta provinciale di trascrizione	€ 13.181.920	€ 11.760.274	€ 1.421.646
Imposta di soggiorno	€ 11.483.417	€ 0	€ 11.483.417
Ordini Professionali	€ 826.986	€ 769.214	€ 57.772
Consorzio Trentino di Bonifica	€ 38.120	€ 53.671	(€ 15.551)
Intimazioni	€ 599.602	€ 260.362	€ 339.240
Ingiunzioni	€ 1.033.933	€ 1.179.924	(€ 145.991)
Ici/Imup	€ 7.742.190	€ 11.595.731	(€ 3.853.541)
Totale	**€ 165.608.142**	**€ 137.182.479**	**€ 28.425.663**

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile le informazioni attinenti al personale si rimanda alla parte relativa alle direttive.

La società non svolge attività che abbiano impatti sull'ambiente e non è quindi esposta a tale rischio.

Nel corso dell'estate 2013 la sede della Società è stata trasferita presso gli uffici di via Romagnosi 11a che, peraltro, necessitavano di opportuni adeguamenti al fine di renderli conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza e confacenti al tipo di attività svolta da Trentino Riscossioni in particolare per quanto riguarda il front-office. Delle citate necessità è stata coinvolta la Provincia Autonoma di Trento, proprietaria dei locali, che ha iniziato i lavori per la realizzazione dei nuovi sportelli che si sono conclusi nel mese di marzo.

Al 31 dicembre 2016 non vi erano contenziosi in materia di lavoro che possano comportare rischi di sanzioni. Si evidenzia tuttavia che sono ancora pendenti, seppur

ridimensionate, le contestazioni sindacali riferite alla corretta e piena applicazione del CCNL che potrebbero causare un impatto economico relativo agli esercizi pregressi. A tale proposito, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno accantonare negli anni precedenti un congruo fondo rischi che, nel 2016, è stato in parte utilizzato per erogare competenze dovute pregresse. Prudenzialmente la restante quota del fondo è stata mantenuta, senza ulteriori incrementi, anche nell'esercizio in corso.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

In relazione ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta, si propone, ai sensi dell'art. 2428 n.1 del Codice Civile, di seguito un riepilogo:

Rischio operativo

Il rischio operativo deriva principalmente dalla possibile prescrizione di posizioni collegate alla riscossione coattiva, all'attività di accertamento e alla gestione delle sanzioni amministrative.

Un ulteriore rischio operativo, seppur di minore rilevanza dato il numero sino ad oggi residuale, è legato alle posizioni in contenzioso derivanti dai ricorsi.

La struttura tiene costantemente monitorate le possibili criticità collegate alle attività citate e mette in atto i necessari controlli sia di tipo procedurale/informatico, sia di tipo giuridico/legale al fine di presidiare adeguatamente il rischio legato all'operatività.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli eventuali interessi maturati.

In ragione della tipologia di attività svolta e dei clienti cui si rivolge la propria attività, costituiti da enti pubblici soci della società, non si ritiene tale rischio significativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni assunti.

Una gestione oculata e prudente di tale rischio implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide.

Si può evidenziare che il ruolo svolto dalla società e la modalità con cui avviene la riscossione, ha sempre permesso di disporre di un flusso di liquidità sufficiente alle proprie esigenze.

Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di tasso risulta correlato all'andamento sfavorevole dei tassi di mercato, che può comportare un peggioramento delle condizioni creditizie in ragione della variabilità

delle condizioni finanziarie.
Anche con riferimento a tale aspetto, non si reputa il rischio significativo.
La società è sempre attenta nel tenere monitorati i rischi sopra indicati, che allo stato attuale, non si reputano comunque significativi per la tipologia di attività svolta e per il tipo di fruitori del servizio.

Strumenti finanziari

Nel corso dell'esercizio la società non ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato investimenti.

Rapporti con imprese controllate, collegate controllanti e consociate.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.
I rapporti con la controllante sono i seguenti:

Controllante	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Provincia Autonoma di Trento	€ 913.507	€ 2.219.740	€ 2.308.920	€ 67.132

I crediti si riferiscono al compenso per le prestazioni di servizi, all'aggio sulla riscossione coattiva e alle eccedenze per discarico relative alle ingiunzioni bollo auto e imposta di soggiorno.
I debiti si riferiscono al personale in comando, al compenso dell'amministratore dipendente della Provincia Autonoma di Trento e alle riscossioni avvenute nell'ultima decade dell'esercizio 2016 riversate nei primi giorni dell'esercizio 2017.
I ricavi si riferiscono al compenso per le prestazioni di servizi e all'aggio sulla riscossione coattiva.
I costi si riferiscono agli oneri aggiuntivi di competenza della società relativi ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, comprensivi degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto maturato ed al compenso dell'amministratore dipendente della Provincia Autonoma di Trento.

I rapporti con le altre società controllate dalla Provincia Autonoma di Trento sono i seguenti:

Società controllate dalla PAT	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
TSM - Trentino School of Management	€ 0	€ 4.160	€ 0	€ 4.160
Cassa del Trentino S.p.A.	€ 540	€ 0	€ 830	€ 0
ITEA S.p.A.	€ 13	€ 157	€ 3.806	€ 0
Informatica Trentina S.p.A.	€ 0	€ 0	€ 0	€ 598
Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.	€ 0	€ 0	€ 0	€ 49
Trentino Trasporti S.p.A.	€ 160	€ 0	€ 80	€ 0
Trentino Sviluppo S.p.A.	€ 0	€ 0	€ 0	€ 1.951

I rapporti con TSM - Trentino School of Management – società consortile a responsabilità limitata si riferiscono ai corsi di formazione effettuati al personale dipendente, i rapporti con Informatica Trentina S.p.A. si riferiscono alla firma digitale e al servizio per conservazione digitale, i rapporti ITEA S.p.A. si riferiscono all'attività di riscossione coattiva, i rapporti con Cassa del Trentino S.p.A. si riferiscono, oltre che all'attività di riscossione coattiva, al distacco parziale di una risorsa, i rapporti con Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. si riferiscono all'abbonamento a scalare per il servizio di trasporto urbano, i rapporti con Trentino Trasporti S.p.A. si riferiscono ai crediti e ai ricavi per il rimborso dei valori bollati virtuali apposti sul contratto di servizio mentre i rapporti con Trentino Sviluppo S.p.A. si riferiscono a delle competenze da liquidare relative ad una dipendente il cui contratto di lavoro è stato ceduto nel corso dell'esercizio 2015.

Riguardo al rispetto delle direttive impartite dalla Provincia Autonoma di Trento, in qualità di soggetto esercitante l'attività di direzione e coordinamento, con deliberazioni della Giunta provinciale si conferma che la Società ha agito, anche nel corso del 2016, nel rispetto delle stesse.

Direttive alle società controllate dalla Provincia di cui all'allegato C della delibera 1193/2016

Obblighi pubblicitari e di informativa

- La Società ha rispettato gli obblighi pubblicitari e di informativa per l'esercizio 2016 mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro imprese della soggezione all'attività di direzione e coordinamento della Provincia autonoma di Trento e l'indicazione della stessa negli atti e nella corrispondenza.

- Nella presente relazione sulla gestione è data indicazione dei rapporti intercorsi con la Provincia e con le altre società del gruppo.

Organi Sociali

- Per quanto concerne i limiti alle misure dei compensi agli amministratori e al numero di componenti previsti dalle deliberazioni della Giunta provinciale effettuata in sede di nomina degli organi sociali da parte della Provincia, la Società ha rispettato i limiti stabiliti delle deliberazioni n.787/2007, 2640/2010, 762/2013 o 656/2015.
- La Società non ha attribuito compensi per deleghe o incarichi speciali ai membri del Consiglio di Amministrazione.

Modifiche statutarie e altre disposizioni straordinarie

- La società non ha effettuato modifiche statutarie nel corso del 2016.
- La società non ha effettuato operazioni societarie quali aumenti di capitale, acquisizione o dismissione di partecipazioni societarie, acquisizione o cessione di rami d'azienda, trasformazioni societarie o operazioni di fusione o scissione.

Strumenti di programmazione e reporting

- La società in data 21/12/2016 ha adottato il budget con le previsioni economiche e finanziare per l'esercizio 2017 e lo ha trasmesso alla Provincia Autonoma di Trento e al Centro Servizi Condivisi.
- Gli amministratori della Società hanno verificato l'andamento della gestione ed il grado di progressivo realizzo del budget alla data del 30 giugno e del 30 settembre evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni nonché eventuali situazioni di disequilibrio. Copia della verifica approvata dagli amministratori è stata trasmessa alla Provincia.

Centro Servizi Condivisi

- Con riferimento al 2016 la Società ha adottato comportamenti gestionali coerenti con lo scenario di attivazione dei singoli servizi da parte del Centro di servizi condivisi tenuto conto di quanto disposto dalla deliberazione 147/2015 e sue modifiche, affidando in particolare al Centro il servizio controlli interni e legale e approvvigionamenti.

Centri di competenza e sinergie di gruppo

- Per l'acquisto di beni e servizi la Società si è avvalsa di Trentino School Management, società del gruppo, per i corsi di formazione dei propri dipendenti e di Informatica Trentina per la conservazione documentale sostitutiva.
- La Società ha fatto ricorso ai servizi forniti dai centri di competenza attivati dalla Provincia a favore dei soggetti del sistema pubblico provinciale.
- La Società si è avvalsa di APAC nel 2016 per:
  - l'espletamento di una gara europea avente ad oggetto "Appalto misto relativo alla fornitura di una soluzione applicativa e del servizio correlato per la gestione delle riscossioni di entrate pubbliche" che si è conclusa con l'esclusione dell'unico concorrente in quanto non in possesso dei requisiti di capacità tecnico-organizzativa;
  - per la predisposizione e la pubblicazione degli atti di gara aventi oggetto "Servizi di elaborazione, stampa, imbustamento, recapito e rendicontazione di avvisi di pagamento" che verrà aggiudicata nei primi mesi del 2017.
- La Società non si è avvalsa di APOP poiché la realizzazione di opere pubbliche non rientra nella mission aziendale.
- Per l'acquisizione di beni e servizi per un valore superiore a quello previsto per gli affidamenti diretti nella normativa provinciale ed inferiore alla soglia comunitaria, la società nel corso del 2016:
  - ha aderito nel 2015 alla convenzione dei buoni pasto dei dipendenti messa a disposizione da APAC; non ha fornito le informazioni riguardanti i propri fabbisogni di beni e servizi ai fini dell'attivazione di forme di acquisto centralizzate da parte di APAC in quanto non ne ha avuto necessità.
  - ha proceduto utilizzando il MEPAT per l'acquisito di carta, cancelleria e la misurazione di planimetrie catastali;
  - non ha avuto la necessità di utilizzare le convenzioni messe a diposizione di CONSIP;
  - non ha avuto la necessità di effettuare acquisti utilizzando il MEPA gestito da Consip;

- ha provveduto all'acquisizione mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente attivate da APAC per lo svolgimento di una gara d'appalto per il servizio di acquiring pagobancomat per la riscossione della tassa automobilistica provinciale e per il servizio di acquiring pagobancomat e carte di credito per la riscossione delle sanzioni amministrative che è stata aggiudicata nel mese di aprile.

o Con riferimento all'acquisizione di beni e servizi per i quali la società non si è avvalsa di APAC si dà atto che per tipologie di beni e servizi quali software si settore in particolare a supporto dell'attività di accertamento e della gestione delle sanzioni amministrative non risultavano inseriti nella raccolta fabbisogni di servizi o forniture predisposta ai fini della programmazione di APAC e che per ragioni di urgenza non potevano essere ricompresi nella stessa.

Ricorso al mercato finanziario e gestione della liquidità

o La società non ha avuto la necessità di effettuare operazioni di provvista finanziaria e pertanto non ha dovuto chiedere il parere preventivo a Cassa del Trentino.

o La società ha trasmesso alla Provincia le informazioni richieste in ordine alle disponibilità liquide e ai flussi finanziari al fine dello svolgimento da parte di Cassa del Trentino dell'attività, prevista dalla deliberazione n. 147/2015, di coordinamento tra le società controllate della Provincia e il mercato finanziario, nella gestione della liquidità delle medesime società.

Disposizioni relative a consulenze e incarichi

o Per il conferimento degli incarichi di consulenza e collaborazione, la Società si è dotata in corso d'anno di un proprio atto organizzativo interno che disciplina criteri e modalità di conferimento degli stessi nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità. Trentino Riscossioni Spa ha costituito un proprio Elenco di Professionisti (pubblicato sul sito istituzionale), al fine di individuare gli avvocati e i dottori commercialisti per l'affidamento di incarichi di difesa in giudizio e di consulenza in materia tributaria e fiscale, in base a quanto previsto dal regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione per la gestione degli incarichi.

- La società nel 2016 non ha conferito incarichi di consulenza, collaborazione, studio e ricerca a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza né ha conferito agli stessi incarichi dirigenziali o direttivi secondo le disposizioni dall'articolo 53 bis della L.P. 3 aprile 1997 n.7.

Trasparenza

- La Società ha provveduto all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai sensi della L.P. 4/2014, secondo quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1757 del 20 ottobre 2014 e ha pubblicato sul proprio sito istituzionale le direttive della Provincia.

Controllo interno

- La società ha sviluppato, avvalendosi dei servizi del Centro di Servizi Condivisi, un proprio sistema di controllo interno non automatizzato, con verifiche periodiche in materia di gestione risorse umane e contratti e di adempimento degli obblighi di trasparenza secondo il Programma Triennale della Trasparenza e Integrità, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 28 dicembre 2016.

Modello organizzativo D. Lgs 231/2001

- La società ha integrato il proprio modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 definendo il Sistema sanzionatorio integrato (M.O.G. 231 - anticorruzione e trasparenza), approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 21 dicembre 2016.

Costi di funzionamento

- La Società ha ridotto i costi di funzionamento diversi da quelli afferenti il personale, gli ammortamenti, le svalutazioni, gli oneri finanziari e le imposte nel limite del corrispondente valore del 2015. Restano esclusi i costi diretti afferenti l'attività core/mission aziendale e i costi per il contributo al Centro Servizi Condivisi in quanto non paragonabili con l'esercizio precedente.

COSTI DI FUNZIONAMENTO	2015	2016
Totale costi di produzione (B)	3.632.388	3.937.372
- Costo complessivo del personale	-1.685.673	-1.706.436
- Altre spese personale (buoni pasto, trasferte, altri servizi)	-46.977	-171.802
- Ammortamenti e svalutazioni	-24.924	-13.299
- Accantonamenti	-222.000	-280.000

- Contributi consortili	-4.444	-52.222
- Costi di produzione afferenti l'attività core		
Spese bancarie e Postali	-174.564	-224.173
Spese stampa - postalizzazione ordinaria	-107.989	-107.809
Spese stampa - postalizzazione - gestione coattiva	-620.718	-553.384
Spese stampa - postalizzazione - gestione CDS	-474.095	-577.390
Spese servizi accertamento	0	-30.900
Consulenze professionali	-47.562	-29.451
Spese ricorsi coattiva	-13.564	-6.770
Spese postali (90%)	-18.297	-15.108
Spese numero verde	-1.000	-1.102
Spese software	-12.669	-14.704
Libri giornali riviste	-2.521	-1.864
Spese varie core/mission	-1.114	-246
COSTI DI FUNZIONAMENTO TOTALI	**174.276**	**150.712**
Limite 2016: VOLUME COMPLESSIVO COSTI 2015		**€ 174.276**

Spese discrezionali

- La società nel 2016 ha ridotto di almeno il 70% le spese di carattere discrezionale, come declinate nel punto 2 – Sezione II dell'allegato C della delibera 2114/2015, rispetto alle corrispondenti spese afferenti il valore medio del triennio 2008-2010, ad esclusione di quelle che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale e di quelle legate all'attività di comunicazione e/o informazione strettamente funzionali allo svolgimento delle attività che comunque sono state sostenute con criteri di sobrietà.

Spese discrezionali	**Media 2008 2010**	**2016**
Spese discrezionali totali	**€ 5.671**	**€ 142**
- spese per attività di comunicazione e/o informazione strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale		
- spese costituenti espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale	€ 1.265	
Spese istituzionali e costituenti espletamento della mission aziendale nette	**€ 4.406**	**€ 142**

Limite per il 2016 spese discrezionali: 70% in meno rispetto alla media 2008-2010	**€ 1.322**

Spese per incarichi di studio ricerca e consulenza

- Nel 2016 la Società ha ridotto le spese per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza, diversi da quelli afferenti attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale, di almeno il 65% rispetto alle medesime spese riferite al valore medio degli esercizi 2008-2009.

Spese per incarichi di studio ricerca e consulenza	**Media 2008-2009**	**2016**
Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza totali.	**€ 36.884,00**	**€ 12.923**
- spese che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale	€ 18.995	€ 7.411
- spese inerenti allo svolgimento di attività aziendali	€ 17.889	€ 5.512
Spese per incarichi nette	**€ 0**	**€ 0**

Limite per il 2016: 65% del valore medio 2008-2009	**€ 0**

La Società nel 2016 ha sostenuto spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza afferenti l'attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale. Le spese sostenute connesse all'attività istituzionale riguardano la consulenza tributaria e fiscale. Le spese collegate alla mission aziendale si riferiscono alla formazione del personale in ambito tributario e fiscale e alla redazione di pareri. Tali attività sono state affidate solo in minima parte all'esterno in quanto la struttura, nonostante la grave e cronica carenza di organico, ha cercato di impiegare ove possibile le proprie risorse interne per ridurre al minimo indispensabile i relativi costi.

Acquisti di beni immobili, mobili e di autovetture

- Nel 2016 la Società non ha sostenuto spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili in quanto gli uffici sono in comodato gratuito così come previsto dal contratto di servizio in essere con la Provincia.
- Nel 2016 la Società non ha sostenuto spese per l'acquisto di arredi e di acquisto di autovetture.

Spese per arredi e autovetture	**Media 2010-2012**	**2016**
Spesa per acquisto Arredi	0	0
Spesa per acquisto Autovetture	0	0
Totale	**€ 0,00**	**€ 0,00**

Limite per il 2016: 50% valore medio triennio 2010-2012	**€ 0,00**

Disposizioni in materia di personale di cui all'allegato alla deliberazione 2288/2014 parte II, lettera a e s.m.i.

Nuove assunzioni

- La Società ha assunto, previa autorizzazione del Dipartimento provinciale competente in materia di personale, due risorse a tempo indeterminato esclusivamente per il consolidamento di attività caratteristica che come tale non può essere svolta dal "Centro di Servizi Condivisi". Le due figure sono state inserite nel settore riscossione coattiva: una si occupa della gestione delle notifiche mentre l'altra del front-office.
- La Società ha assunto a tempo determinato una risorsa per il solo mese di marzo e una risorsa a partire da giugno per la sostituzione di una un dipendente in comando dalla provincia di Trento che è stata assegnata al servizio legislativo.
- La Società non ha previsto posizioni dirigenziali ulteriori rispetto alla situazione esistente.

Contratti aziendali

- La Società, priva di un contratto di secondo livello, ha stipulato un accordo aziendale al fine di ricomporre una vertenza sindacale, che è stato comunicato tempestivamente al dipartimento provinciale competente. Tale accordo è di carattere transitorio, in attesa dell'entrata in vigore del contratto unico applicato ai dipendenti delle società di sistema della Provincia.

Retribuzioni incentivanti analoghe al Foreg

- La società ha costituito un budget unico per il proprio personale dipendente inquadrato nei vari livelli, compreso quello delle categorie Dirigenziale e Quadro, pari alla misura di quanto effettivamente erogato per l'anno 2015 ridotto del 15 %, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1873 del 2016.
- Con riferimento alla retribuzione incentivante per il personale provinciale messo a disposizione, la società ha rispettato le indicazioni di cui al punto 7 del paragrafo A2 della Parte II dell'allegato alla deliberazione 2288/2014, come modificata dalla deliberazione n. 1873/2016.
- La società non ha corrisposto compensi incentivanti comunque denominati non previsti dalla contrattazione collettiva.

- La Società ha provveduto all'espletamento di una progressione di carriera per un dipendente, il cui inquadramento è stato innalzato di un livello dal 1° novembre 2016, per adeguarlo alle mansioni effettivamente svolte e al fine di evitare un contenzioso. Tale progressione di carriera è stata comunicata al Dipartimento provinciale competente

Limiti al trattamento economico dei dirigenti

- Con riferimento ai Dirigenti la Società ha rispettato il limite massimo ai trattamenti economici dei Dirigenti stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale n.2640/2010 e non ha corrisposto una retribuzione complessiva superiore alla misura in godimento al 31 ottobre 2010, fatto salvo quanto stabilito nei contratti individuali alla stessa data e quanto concordato il Dipartimento provinciale competente in materia di personale.
- La Società ha garantito che nell'ambito delle procedure interne di valutazione della dirigenza sia adeguatamente valorizzato l'aspetto relativo alla verifica del rispetto delle direttive impartite dalla Giunta provinciale, con conseguente significativo impatto sulla qualificazione della retribuzione variabile connessa ai risultati.

Spese di collaborazione

La Società ha mantenuto le spese di collaborazione 2016 nel limite della spesa dell'anno 2013 ridotte del 10%. Dal confronto è esclusa la parte di spesa relativa a contratti di collaborazione o di esternalizzazione di servizi sostitutivi di contratti di collaborazione stipulati per la realizzazione di interventi di ricerca cofinanziati per almeno il 65% da soggetti esterni alla Provincia.

SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONI	**2013**	**2016**
Spesa per incarichi di collaborazioni	€ 1.431,86	€ 0,00
spesa per contratti di collaborazione o di esternalizzazione di servizi di collaborazione stipulati per la realizzazione di interventi di ricerca cofinanziati per almeno il 65% da soggetti esterni alla PAT (va esclusa solo la parte di spesa in cofinanziamento)		
Spesa per collaborazioni netta	**€ 1.431,86**	**€ 0,00**

Limite 2016 spese di collaborazione (90% delle spese 2013)	**€ 1.288,67**

Spese di straordinario e viaggi di missione

La Società nel 2016 ha ridotto la spesa per straordinari e missioni del 5% rispetto alla spesa sostenuta per le medesime tipologie di voci di competenza dell'anno 2013.

SPESE DI STRAORDINARIO E VIAGGI DI MISSIONE	**2013**	**2016**
Spesa di straordinario	€ 3.035,25	€ 3.234,62
Spesa di viaggio di missione	€ 34.627,05	€ 11.932,40
Totale spese di straordinario e per viaggi di missione	**€ 37.662,30**	**€ 15.167,02**

- Maggiore spesa necessaria per il mantenimento dei livelli e delle condizioni di servizio	€ 0,00
Spesa di straordinario e viaggi di missione 2016 netta	**€ 15.167,02**

Limite 2016: riduzione del 5% rispetto al 2013	**€ 35.779,19**

Spesa complessiva per il personale

La Società ha contenuto la spesa complessiva per il personale per l'anno 2016, comprensiva delle spese per collaborazioni, nel limite degli importi complessivi riferiti all'anno 2013. In entrambi gli anni di riferimento, da quest'anno, vengono considerati i costi e ricavi per i distacchi effettuati nei confronti di Cassa del Trentino e del Centro Servizi Condivisi.

Dal raffronto vanno esclusi i maggiori oneri del 2016 connessi: alle assunzioni autorizzate dal Dipartimento provinciale competente in materia di personale, nonché quelli afferenti al personale transitato da un altro ente strumentale a carattere privatistico, le deroghe sulle collaborazioni previste al punto A3 della parte II dell'allegato alla delibera 2288/2014 e gli aumenti conseguenti al rinnovo del CCNL (deliberazione G.P. n.205/2016)

SPESE PER IL PERSONALE	**IMPORTO**
Spesa per il personale 2013 (tempo determinato e indeterminato)	€ 1.539.989,04
+ Spesa per collaborazioni 2013	€ 1.431,86
Limite spesa per il personale 2016	**€ 1.541.420,90**

Spesa per il personale 2016 (tempo determinato e indeterminato)	€ 1.648.095,73
- spesa per personale in distacco competenza 2013 da altre Società del gruppo	-€ 13.660,84
- spesa per personale in distacco*	-€ 129.479,60
+ spesa per personale in distacco*	€ 127.291,25
- spesa per personale tirocinante	-€ 2.256,31
- spesa per nuove assunzioni autorizzate dal Dipartimento Organizzazione e personale	-€ 155.451,74
+ minor spesa 2016 derivante dalla dinamica dei diversi tempi di permanenza alle	€ 83.146,93

dipendenze, da parte delle stesse persone nei due esercizi, e dalla dinamica delle maternità	
- spesa per automatismi contrattuali	-€ 54.136,98
Spesa per il personale 2016 "confrontabile"	**€ 1.503.548,44**

*principalmente da Centro Servizi Condivisi

Note

(1) La spesa concerne esclusivamente il personale dipendente della Società, il personale in distacco da altre società del gruppo e non il personale messo a disposizione dalla Provincia autonoma di Trento e il personale in comando diretto dai comuni.

(2) La spesa per automatismi comprende anche gli scatti di anzianità.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi del 2017, pur permanendo una carenza nell'organico, è proseguito l'impegno della struttura a svolgere le attività affidate dagli enti soci. In particolare, la società ha dovuto far fronte alle prime scadenze dell'imposta di soggiorno. Entro il 16 gennaio, infatti, le strutture alberghiere -ma soprattutto gli alloggi ad uso turistico, per i quali è stata la prima e unica scadenza- hanno dovuto presentare la dichiarazione telematica con l'indicazione delle presenze riscontrate mentre, entro la metà di febbraio, hanno dovuto effettuare il riversamento dell'importo incassato. Tale attività si è rilevata particolarmente onerosa per la Società, in particolare nel far fronte alle molteplici richieste di chiarimenti pervenute. E' stato istituito uno specifico *contact-center,* con risorse provenienti anche da altri settori, che ha lavorato facendo fronte sia all'impatto delle telefonate che delle e-mail.

Con l'integrazione di nuove risorse, dovranno essere intraprese con maggior vigore le attività esecutive quali il pignoramento presso terzi. Entro la fine dell'esercizio in corso dovranno essere inoltre predisposte le prime richieste di inesigibilità nei confronti degli Enti. Si dovrà impostare inoltre un nuovo sistema tariffario, più semplice e funzionale, che comporti il rimborso delle spese postali e tabellari nei confronti degli enti e che dovrà ovviamente essere preventivamente portato all'attenzione del comitato di indirizzo.

L'anno in corso, inoltre, si presenta molto impegnativo poiché si dovranno predisporre numerose gare, anche europee, per i contratti in scadenza. Alcune gare, la cui predisposizione è iniziata nel corso del 2016, termineranno nell'esercizio in corso.

Nel corso del 2017 dovrà essere predisposto anche il nuovo bando per il gestionale della riscossione, in quanto al precedente bando ha risposto una sola società che però è stata esclusa a causa della mancanza dei requisiti richiesti. Il capitolato tecnico è però subordinato all'eventuale fusione con Cassa del Trentino, che ne potrebbe condizionare le funzionalità.

La possibilità di disporre di nuovi software con ulteriori funzionalità porterà inoltre ad un beneficio dal punto di vista dell'efficientamento delle procedure; basti pensare alla possibilità di fare interrogazioni e operazioni contemporaneamente per tutti i comandi (attualmente non possibile) e alla possibilità di spedire per via telematica alcuni documenti di riscossione, per chi ne faccia richiesta, con evidenti risparmi sui costi di stampa e postalizzazione.

L'omologa società altoatesina (Alto Adige Riscossioni S.p.A.) ha chiesto di gestire il loro back-office utilizzando la soluzione informatica già presente in società (con la particolarità che probabilmente gli incassi avverranno sui conti dei singoli comuni): è in corso di verifica la fattibilità tecnica e la quantificazione dei costi. Tali attività è da ritenersi positiva, oltre che per le economie di scala, anche dal punto di vista dell'immagine.

Sono state effettuate di recente alcuni assunzioni che hanno, in parte, colmato la carenza di organico della Società. Nei prossimi mesi, a seguito delle recenti autorizzazioni ad assumere, l'organico dovrebbe risultare finalmente adeguato. Nonostante ciò, nel corso dell'esercizio e per far fronte alla grande mole di lavoro si renderà necessario ragionare sulla possibilità di esternalizzare alcune attività non strategiche.

All'interno del programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali, deliberato dalla Giunta provinciale nel 2016 e che ha come obiettivo la riorganizzazione, la valorizzazione, il riordino e la razionalizzazione del sistema delle partecipazioni provinciali allo scopo di renderlo più efficiente e funzionale al raggiungimento degli obiettivi della programmazione provinciale, il 2017 potrebbe essere caratterizzato dal processo di aggregazione con Cassa del Trentino e dalla nascita del cosiddetto "polo della liquidità".

Con il supporto di un Advisor, che sta terminando lo studio di fattibilità e con il quale sono stati effettuati alcuni incontri specifici (in uno dei quali, anche alla presenza del Consiglio di Amministrazione di Cassa del Trentino, è stata illustrata una versione quasi definitiva di tale studio), dovranno essere valutati attentamente gli aspetti strategici,

finanziari, legali, contabili, fiscali e gestionali. Numerosi sono infatti gli aspetti meritevoli di approfondimento: la natura del nuovo soggetto, il ruolo di governance, i rapporti tra il nuovo soggetto e gli Enti pubblici di riferimento, l'eventuale obbligatorietà dell'adesione, il riversamento delle giacenze alle tesorerie degli Enti, gli effetti sulla liquidità del sistema e sul finanziamento delle opere pubbliche ed il raccordo con le politiche tributarie.

Sedi secondarie

La società, ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., comunica di non avere sedi secondarie

Approvazione del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di approvare il bilancio così come redatto e di destinare l'utile d'esercizio, nella misura del 5%, pari a € 15.795 alla riserva legale, a norma dell'art. 24 dello Statuto e, per la parte rimanente, alla riserva straordinaria.

Trento, 30 marzo 2017

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Sergio Anesi

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	TRENTO
Codice Fiscale	02002380224
Numero Rea	TRENTO 193558
P.I.	02002380224
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	3.933	4.326
Totale immobilizzazioni immateriali	3.933	4.326
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	0	0
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	7.639	11.013
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	7.639	11.013
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	10.000	10.000
Totale partecipazioni	10.000	10.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.000	10.000
Totale immobilizzazioni (B)	21.572	25.339
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	650.769	543.269
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	650.769	543.269
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	913.507	693.570
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	913.507	693.570
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	713	1.526
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	713	1.526
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.745	68.938
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	31.745	68.938

5-ter) imposte anticipate	114.085	50.880
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	83.867	69.730
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	83.867	69.730
Totale crediti	1.794.686	1.427.913
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.893.981	8.039.702
3) danaro e valori in cassa	3.357	3.869
Totale disponibilità liquide	7.897.338	8.043.571
Totale attivo circolante (C)	9.692.024	9.471.484
D) Ratei e risconti	10.507	10.174
Totale attivo	9.724.103	9.506.997
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	88.405	74.650
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.679.689	1.418.350
Varie altre riserve	299.997	299.999
Totale altre riserve	1.979.686	1.718.349
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	315.900	275.094
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	3.383.991	3.068.093
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	475.356	212.000
Totale fondi per rischi ed oneri	475.356	212.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	324.227	271.787
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	647.965	399.005
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	647.965	399.005
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.219.740	1.982.323
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	2.219.740	1.982.323
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.317	23.393
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.317	23.393
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	65.065	60.657
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	65.065	60.657
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	71.065	65.813
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	71.065	65.813
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.532.377	3.423.926
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	2.532.377	3.423.926
Totale debiti	5.540.529	5.955.117
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	9.724.103	9.506.997

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.555.644	3.463.955
5) altri ricavi e proventi		
altri	834.304	651.964
Totale altri ricavi e proventi	834.304	651.964
Totale valore della produzione	4.389.948	4.115.919
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.254	4.185
7) per servizi	1.899.481	1.664.139
8) per godimento di beni di terzi	1.402	2.081
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.251.641	1.237.598
b) oneri sociali	352.488	346.016
c) trattamento di fine rapporto	94.458	95.604
d) trattamento di quiescenza e simili	7.848	6.140
e) altri costi	0	315
Totale costi per il personale	1.706.435	1.685.673
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.393	6.953
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.662	3.551
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.055	10.504
12) accantonamenti per rischi	280.000	222.000
14) oneri diversi di gestione	39.746	43.806
Totale costi della produzione	3.937.373	3.632.388
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	452.575	483.531
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.830	4.623
Totale proventi diversi dai precedenti	2.830	4.623
Totale altri proventi finanziari	2.830	4.623
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	0	255
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	255
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.830	4.368
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	455.405	487.899
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	202.710	230.685
imposte differite e anticipate	(63.205)	(17.880)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	139.505	212.805
21) Utile (perdita) dell'esercizio	315.900	275.094

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	315.900	275.094
Imposte sul reddito	139.505	212.805
Interessi passivi/(attivi)	(2.830)	(4.368)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	452.575	483.531
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	374.458	317.604
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.055	10.504
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	382.513	328.108
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	835.088	811.639
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(107.500)	49.232
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	248.960	(51.855)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(333)	2.400
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	(6)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(812.487)	(420.227)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(671.360)	(420.456)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	163.728	391.183
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.830	4.368
(Imposte sul reddito pagate)	(229.507)	(212.805)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(78.994)	(78.994)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(305.671)	(287.431)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(141.943)	103.752
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(288)	0
Disinvestimenti	0	945
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.000)	(3.799)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.288)	(2.854)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	(51)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(2)	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2)	(51)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(146.233)	100.847
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.039.702	7.940.584
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	3.869	2.140
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.043.571	7.942.724
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.893.981	8.039.702
Danaro e valori in cassa	3.357	3.869
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.897.338	8.043.571
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2016

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Alla luce delle modifiche recate dal D.Lgs. 136/2015, la società non ha più i requisiti per redigere il bilancio secondo gli schemi previsti per gli intermediari finanziari di cui all'abrogato D.Lgs 87/92. In ragione di ciò, per il primo anno, il bilancio viene redatto secondo gli schemi propri del codice civile. Il bilancio dell'esercizio precedente è stato pertanto riclassificato secondo le nuove regole di applicazione.

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 e in parte già declinate nei nuovi principi contabili, nel caso di applicazione retroattiva, ai sensi dell'OIC 29, l'effetto del cambiamento è stato portato a rettifica del patrimonio netto di apertura, e ove fattibile, sono stati rideterminati gli effetti comparativi.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le licenze software sono ammortizzate in tre anni e comprendono principalmente il software utilizzato per l'attività di accertamento.

Gli incrementi su beni di terzi sono rappresentati da implementazioni su software non di proprietà. L'ammortamento di tali costi è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto a cui l'implementazione si riferisce.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

La voce è costituita esclusivamente da macchine per ufficio elettroniche, ammortizzate con aliquota del 20%.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato sulla base della loro destinazione, al costo specificamente sostenuto.

Crediti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi)

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 3.933 (€ 4.326 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	242.375	0	0	120.060	362.435
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	242.375	0	0	115.734	358.109
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	4.326	4.326
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	4.000	4.000
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	4.393	4.393
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	(393)	(393)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	242.375	0	0	124.060	366.435
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	242.375	0	0	120.127	362.502
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	3.933	3.933

Le licenze software sono ammortizzate in tre anni e comprendono principalmente il software utilizzato per l’attività di accertamento.

Le altre immobilizzazioni sono rappresentate da implementazioni su software non di proprietà. L'ammortamento di tali costi è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto a cui l'implementazione si riferisce.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 7.639 (€ 11.013 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	0	0	18.386	0	18.386
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	7.373	0	7.373
Valore di bilancio	0	0	0	11.013	0	11.013
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	288	0	288
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	3.662	0	3.662
Totale variazioni	0	0	0	(3.374)	0	(3.374)
Valore di fine esercizio						
Costo	0	0	0	18.672	0	18.672
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	11.033	0	11.033
Valore di bilancio	0	0	0	7.639	0	7.639

La voce "Altri beni" è costituita esclusivamente da macchine per ufficio elettroniche, ammortizzate con aliquota del 20%.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 10.000 (€ 10.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	10.000	10.000
Valore di bilancio	10.000	10.000
Valore di fine esercizio		
Costo	10.000	10.000
Valore di bilancio	10.000	10.000

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

L’importo si riferisce alla quota associativa del consorzio "Centro Servizi Condivisi", avente sede amministrativa in Rovereto e operativa in Trento, consorzio che ha quale scopo di gestire per i consorziati, le società provinciali, attività comuni.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 1.794.686 (€ 1.427.913 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	650.769	0	650.769	0	650.769
Verso controllanti	913.507	0	913.507	0	913.507
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	713	0	713	0	713
Crediti tributari	31.745	0	31.745		31.745
Imposte anticipate			114.085		114.085
Verso altri	83.867	0	83.867	0	83.867
Totale	1.680.601	0	1.794.686	0	1.794.686

I crediti verso clienti, verso controllanti e verso società sottoposte a comune controllo sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Crediti verso clienti	246.772	26.482	220.290
Crediti e fatt. da em. per attività di accertamento	66.496	139.730	-73.234
Fatture da emettere aggio TIA	804	921	-117
Fatture da emettere aggio Canone Idrico	5.309	2.049	3.260

Fatture da emettere aggio Opera Universitaria	33.086	880	32.206
Fatture da emettere aggio sanzioni CdS e amm.	11.039	14.428	-3.389
Fatture da emettere rivalsa spese sanzioni CdS	128.531	131.852	-3.321
Fatture da emettere aggio ICI/IMU/TASI/IMIS	4.151	7.672	-3.521
Fatture da emettere coattiva	37.031	29.752	7.279
Fatture da emettere consorzio di bonifica	124	218	-94
Fatture da emettere Ordini professionali	24	38	-14
Fatture da emettere full service	0	45.346	-45.346
Crediti per rimborsi erogati	0	166.384	-166.384
Crediti per rimborsi da erogare	72.314	46.613	25.701
Crediti verso controllanti	826.000	626.000	200.000
Fatture da emettere personale distaccato	133.308	0	133.308
Crediti verso clienti - controllanti - consociate	**1.564.989**	**1.238.365**	**326.624**

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	543.269	107.500	650.769	650.769	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	693.570	219.937	913.507	913.507	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.526	(813)	713	713	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	68.938	(37.193)	31.745	31.745	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	50.880	63.205	114.085			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	69.730	14.137	83.867	83.867	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.427.913	366.773	1.794.686	1.680.601	0	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti sono nei confronti di soggetti italiani.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 7.897.338 (€ 8.043.571 nel precedente esercizio).

I conti correnti, aperti presso Unicredit e Cassa Centrale Banca, comprendono principalmente somme incassate dai contribuenti da riversare nei primi giorni del 2017.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.039.702	(145.721)	7.893.981
Denaro e altri valori in cassa	3.869	(512)	3.357

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	8.043.571	(146.233)	7.897.338

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 10.507 (€ 10.174 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	10.174	333	10.507
Totale ratei e risconti attivi	10.174	333	10.507

Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	Importo
Assicurazioni amministratori, sindaci e dirigenti	4.289
Abbonamenti libri, giornali, riviste	254
Assicurazione RC Automezzi	2.176
Altre assicurazioni	2.841
Noleggio posti auto	658
Altri risconti	289
Risconti attivi	**10.507**

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 3.383.991 (€ 3.068.093 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.000.000	0	0	0	0	0		1.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	74.650	0	13.755	0	0	0		88.405
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	1.418.350	0	261.339	0	0	0		1.679.689
Varie altre riserve	299.999	0	0	0	2	0		299.997
Totale altre riserve	1.718.349	0	261.339	0	2	0		1.979.686
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	275.094	0	(275.094)	-	-	-	315.900	315.900
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	3.068.093	0	0	0	2	0	315.900	3.383.991

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva ex "fondo rischi finanziari generali"	300.000
Riserva arrotondamento Euro	(3)
Totale	299.997

Nei precedenti esercizi gli amministratori hanno costituito, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 87/92, un fondo rischi finanziari generali destinato alla copertura dei rischi generali d'impresa. Stante la sua natura il fondo era assimilabile ad una riserva patrimoniale. Con l'abrogazione del D.Lgs. 87/92 e l'utilizzo degli schemi e delle regole civilistiche per la redazione del presente bilancio, si è proceduto a riclassificare il fondo nelle riserve del patrimonio netto.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.000.000	0	0	0
Riserva legale	63.117	0	11.533	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.199.216	0	219.134	0
Varie altre riserve	200.000	0	1	100.000
Totale altre riserve	1.399.216	0	219.135	100.000
Utile (perdita) dell'esercizio	230.668	0	-230.668	0
Totale Patrimonio netto	2.693.001	0	0	100.000

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.000.000
Riserva legale	0	0		74.650
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		1.418.350
Varie altre riserve	2	0		299.999
Totale altre riserve	2	0		1.718.349
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	275.094	275.094
Totale Patrimonio netto	2	0	275.094	3.068.093

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.000.000			0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	88.405		B	88.405	0	0

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.679.689		A-B-C	1.679.689	0	0
Varie altre riserve	299.997		A-B-C	299.997	0	0
Totale altre riserve	1.979.686			1.979.686	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	3.068.091			2.068.091	0	0
Residua quota distribuibile				2.068.091		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 475.356 (€ 212.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	212.000	212.000
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	280.000	280.000
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	16.644	16.644
Totale variazioni	0	0	0	263.356	263.356
Valore di fine esercizio	0	0	0	475.356	475.356

Gli altri fondi sono stati prudenzialmente stanziati dal Consiglio di Amministrazione a fronte di:

- contestazioni sindacali che potrebbero avere impatto parte sull’esercizio 2016 e parte su esercizi precedenti;
- eventuale rischio di contestazioni da parte degli Enti in fase di richiesta di inesigibilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 324.227 (€ 271.787 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	271.787
Variazioni nell'esercizio	

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Accantonamento nell'esercizio	90.854
Altre variazioni	(38.414)
Totale variazioni	52.440
Valore di fine esercizio	324.227

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 5.540.529 (€ 5.955.117 nel precedente esercizio).

La voce comprende, negli "altri debiti" e nei "debiti verso controllanti", per € 4.377.526, i debiti derivanti dall'attività di riscossione sorti a fronte di incassi sul conto corrente bancario e su quello postale nell'ultima decade dell'esercizio 2016 e riversati nei primi giorni dell'esercizio 2017.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	399.005	248.960	647.965
Debiti verso controllanti	1.982.323	237.417	2.219.740
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	23.393	-19.076	4.317
Debiti tributari	60.657	4.408	65.065
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	65.813	5.252	71.065
Altri debiti	3.423.926	-891.549	2.532.377
Totale	5.955.117	-414.588	5.540.529

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	399.005	248.960	647.965	647.965	0	0
Debiti verso controllanti	1.982.323	237.417	2.219.740	2.219.740	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	23.393	(19.076)	4.317	4.317	0	0
Debiti tributari	60.657	4.408	65.065	65.065	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.813	5.252	71.065	71.065	0	0
Altri debiti	3.423.926	(891.549)	2.532.377	2.532.377	0	0
Totale debiti	5.955.117	(414.588)	5.540.529	5.540.529	0	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i debiti sono nei confronti di soggetti italiani.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	Importo
Prestatazioni di servizi-attività di riscossione	1.652.000
Aggi ICI/IMIS/IMU/TASI	9.627
Aggio ordini professionali	10.976
Aggio consorzio trentino bonifica	941
Aggio su sanzioni codice della strada	385.698
Aggio su coattiva - ente	428.557
Aggio su coattiva - contribuente	358.318
Aggio su sanzioni amministrative	6.531
Compensi Acqua	42.469
Compensi Tia	299.487
Compensi affitti	69.201
Compensi attività di accertamento	224.194
Compensi attività di full service	41.523
Compenso per spedizione resi postali	645
Compenso per emissione solleciti	18.927
Compenso per emissione note di cortesia IMU	6.385
Altro prestazioni	165
Ricavi delle vendite e prestazioni	**3.555.644**
Commissioni attive internet	11.028
Rivalsa spese	682.426
Rimborso spese per personale distaccato	133.308
Altro	7.542
Altri ricavi e proventi	**834.304**

I compensi per servizi PAT afferiscono l’attività di gestione dei tributi provinciali e i servizi svolti nell’anno 2016, ai sensi del contratto di servizio.

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.899.481 (€ 1.664.139 nel precedente esercizio).

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Spese per consulenze professionali	49.388	71.838
Spese per assicurazioni	13.667	11.463
Spese per servizi affidati a terzi	41.934	9.973
Spese formazioni e bandi	11.360	2.700
Spese software	14.944	12.909
Spese trasferte e buoni pasto	35.311	42.900
Spese gestioni c/c banca e posta	193.802	151.047
Spese postali	958.480	1.015.484
Spese stampa e imbust.ed esternalizzaz.	279.994	191.169
Spese noleggi	3.705	3.674
Compenso e rimborsi agli amministratori	54.719	85.424
Compenso e rimborsi ai sindaci	38.010	40.499
Spese CSC	183.575	4.444
Altre spese amministrative	20.592	20.616
Costi per servizi	**1.899.481**	**1.664.139**

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.402 (€ 2.081 nel precedente esercizio).

La voce include principalmente i costi per il noleggio di una affrancatrice.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 39.746 (€ 43.806 nel precedente esercizio).

La voce maggiormente significativa è rappresentata dall'imposta di bollo virtuale sui contratto, pari ad € 25 mila circa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	182.393	0	0	63.205	
IRAP	20.317	0	0	0	
Totale	202.710	0	0	63.205	0

Le imposte anticipate sono state stanziate sull'importo del fondo rischi iscritto a bilancio sulla base dell'aliquota IRES del 24%.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

	Fondo rischi	Aliquota	Imposte ant
Valore iniziale	212.000	24,00%	50.880

Utilizzo	(16.644)	24,00%	(3.995)
Incremento	280.000	24,00%	67.200
Valore finale	**475.356**	**24,00%**	**114.085**

Non sono state stanziate le imposte anticipate sulla riserva "ex fondo rischi finanziari generali" in quanto non è possibile stimare quando la riserva verrà rilasciata / utilizzata.

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull’occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile.

I dipendenti in forza alla società al 31 dicembre 2016 sono 47. Al personale assunto direttamente viene applicato il contratto nazionale di lavoro del settore del credito.

A titolo informativo si riporta il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria calcolato come media aritmetica del numero degli FTE (full-time equivalent) alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente. Il numero di FTE in forza alla società al 31 dicembre 2016 è di 44,36.

Organico	2016	di cui in comando e messi a disposizione	di cui assunti
Dirigenti	1,5	0	1,5
Personale direttivo	4,2	1,2	3
Impiegati	39,59	11,64	27,95

Viene riportato di seguito il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell’esercizio e di quello dell’esercizio precedente. Si precisa che il numero medio di dipendenti in comando messi a disposizione è stato di 15 unità, mentre i dipendenti assunti sono stati in media 33.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	5
Impiegati	42
Totale Dipendenti	48

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile. La società non ha concesso crediti né prestato garanzie a favore degli amministratori e sindaci.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	50.557	38.010

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	1.000.000	1	0	0	1.000.000	1
Totale	1.000.000	1	0	0	1.000.000	1

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Impegni	89.359.406

Al 31 dicembre 2016 non sussistono garanzie rilasciate a terzi dalla Società.

Gli impegni si riferiscono ad incarichi di riscossione in essere al 31 dicembre 2016 e precisamente si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Carico ruoli Opera Universitaria	2.843.617	2.115.411	728.206
Carico ruoli TIA	7.365.335	4.347.507	3.017.828
Carico ruoli Acqua	704.949	498.840	206.109
Carico ruoli COSAP	762.033	455.766	306.267
Carico ruoli Addizionale Prov.Energia elettrica	1.828	1.828	0
Carico ruoli bollo auto	3.540	3.540	0
Carico ruoli Ordini Professionali	45.410	55.598	-10.188
Carico ruoli consorzio trentino di bonifica	3.452	26.238	-22.786
Carico ruoli imposta di soggiorno	444.123	942	443.181
Carico ruoli intimazione	4.149.495	1.963.731	2.185.764
Carico ruoli ingiunzione	73.035.624	59.679.322	13.356.302
Impegni	**89.359.406**	**69.148.723**	**20.210.683**

A titolo informativo si segnala che la Società utilizza beni e attrezzature messe a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, Ente controllante, per un valore complessivo di Euro 107.137.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti successivi da segnalare.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento, con sede in Trento, Piazza Dante n. 15. In considerazione della natura di tale soggetto non vengono riportati i dati essenziali dell’ultimo Bilancio approvato dalla controllante.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di destinare l'utile di esercizio a riserva legale per il 5% e per la parte rimanente a riserva straordinaria.

*** ***

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Trento, 30 marzo 207

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Sergio Anesi

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Sede legale in Trento (TN) – Via Romagnosi nr. 11A
C.F., P.IVA e Nr. iscrizione Registro Imprese di Trento: 02002380224
Capitale sociale € 1.000.000,00 i.v.
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci

All'Assemblea degli azionisti
della Trentino Riscossioni S.p.A.

Signori Azionisti,
è di nostra competenza sia il controllo generale sulla gestione di cui all'art. 2403, comma 1, c.c. sia la revisione legale dei conti prevista dall'art. 2409-bis c.c.
La presente Relazione, approvata all'unanimità, risulta pertanto composta di due parti:
-la prima è relativa al giudizio sul bilancio di esercizio espresso ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39;
-la seconda è relativa alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al Collegio Sindacale dall'articolo 2403 c.c., ed è prevista dall'articolo 2429, comma 2, c.c.

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Trentino Riscossioni S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.
Si dà atto che il bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 è stato redatto secondo gli schemi del Codice civile in quanto la società non ha più i requisiti per redigere il bilancio secondo gli schemi previsti per gli intermediari finanziari. Per uniformità di giudizio è stato riclassificato anche il bilancio riferito all'esercizio precedente.

Responsabilità del Collegio Sindacale incaricato della revisione legale

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.
La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.
Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio, che presenta un utile di esercizio pari ad Euro 315.900 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Trentino Riscossioni S.p.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nei principi di revisione (SA Italia) al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società, con il bilancio d'esercizio della Trentino Riscossioni S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della Trentino Riscossioni S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta – omissioni e fatti censurabili

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge, integrate dalle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e si è sostanziata nelle attività di seguito riportate.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

A tal fine:

- abbiamo partecipato all'assemblea dei soci e alle adunanze del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo periodicamente ottenuto dagli amministratori e dalla direzione generale, nell'ambito delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e del sistema di controllo interno, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e dall'organismo di vigilanza istituito nell'ambito del modello organizzativo previsto dal d.lgs. n.231/2001, del quale è membro un componente del collegio sindacale. In esito al lavoro svolto, tenuto conto anche delle dimensioni e del grado di complessità della società, osserviamo quanto segue.

Nel corso dell'esercizio 2016, come evidenziato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, è proseguita la crescita dei servizi affidati alla Società da parte degli Enti soci. Come già evidenziato in passato, la crescita del volume di attività, sommato alla sempre maggior complessità della stessa, determinato anche dalle continue modifiche normative, rappresentano una concreta criticità per Trentino Riscossioni.

Il Consiglio di Amministrazione nel bilancio 2016 ha deciso di integrare prudenzialmente di ulteriori Euro 280.000 il relativo Fondo rischi ed oneri.

Per quanto riguarda il sistema di controllo interno, in considerazione delle molteplici attività svolte e dei rischi operativi alle stesse connessi, è opportuno un continuo e progressivo affinamento e, in tale contesto, a parere del Collegio è necessario attivare quanto prima un servizio di internal audit.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai

responsabili delle funzioni, analisi di conformità e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.
Nel corso dell'esercizio e successivamente sino alla data di redazione della presente relazione non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.
Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.
In ottemperanza a quanto previsto dalle direttive impartite dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazione della Giunta Provinciale, diamo atto di aver vigilato sul rispetto delle stesse da parte degli amministratori. A tal proposito, rimandiamo a quanto riportato in dettaglio nella relazione sulla gestione.
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.
Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 nonché l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, in merito ai quali, oltre a quanto già riportato nella relazione di cui all'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, riferiamo quanto segue.

Proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di competenza del collegio sindacale

In esito ai controlli svolti in ordine al bilancio di esercizio non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Considerando anche le risultanze dell'attività svolta nell'ambito della funzione di revisione legale dei conti, risultanze contenute nella Relazione di cui all'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, all'unanimità esprimiamo all'Assemblea parere favorevole sia in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, così come redatto dagli Amministratori, sia in ordine alla proposta di destinazione del risultato di esercizio così come formulata dagli Amministratori.

Trento, 10 aprile 2017.

Il Collegio Sindacale:

dott.ssa Michela Zampiccoli, Presidente

dott.ssa Serena Marin, Sindaco effettivo

dott. Francesco Gobbi, Sindaco effettivo

Trentino Riscossioni SpA - Via Romagnosi 11A - 38122 Trento